

sempre tenuto una posizione equivoca. È ora che l'Europa, culla del diritto e dei diritti, esca definitivamente da questa equivocità.

Come si può aderire?

Ogni cittadino maggiorenne dei 27 Paesi che attualmente costituiscono l'Unione europea può sostenere "Uno di noi". Le procedure non richiedono l'autenticazione notarile ma richiedono che il cittadino si identifichi con metodi che variano da Paese a Paese. In Italia è necessario riportare i dati del documento di identità (esclusivamente passaporto o carta d'identità) in corso di validità.

I cittadini degli altri Paesi, anche se firmano in Italia, devono utilizzare le procedure di identificazione previste per il loro Paese. Ogni cittadino può apporre la propria firma una volta soltanto. Si può scegliere la sottoscrizione on line o quella su modulo cartaceo:

- ⇒ **FIRMA ON LINE.** Il sistema telematico è unico per tutti i Paesi europei. Vi si accede attraverso il sito www.oneofus.eu che è organizzato in sezioni differenziate per i cittadini di ogni nazionalità così da rispettare le diverse procedure di identificazione. Per questo è consigliabile che i cittadini stranieri che si trovano in Italia scelgano, per sostenere "Uno di noi", comunque la firma on line.
- ⇒ **FIRMA SU CARTA.** Il modulo da firmare è scaricabile dal sito italiano www.mpv.org. Il modulo cartaceo può essere sottoscritto anche da più persone e va inviato al più presto alla sede del Comitato italiano, all'attenzione del responsabile della privacy.

COMITATO ITALIANO presso Movimento per la vita
Lungo Tevere dei Vallati 2, 00186 Roma
06.6830.1121 - fax 06.686.5725 - dirittiumani@mpv.org
puoi firmare sui moduli cartacei oppure on line.

Informazioni e adesioni su:

www.unodinoi.mpv.org

INIZIATIVA EUROPEA DEI CITTADINI FIRMA ANCHE TU

PARROCCHIA DEI SS. FABIANO E SEBASTIANO
BRUSEGANA

tel. 049/620231 parrocchia.brusegana@alice.it

parrocchia si nasce



Comunità si diventa

INSERTO N.11
12 MAGGIO 2013 A.06. N. 17

UNO DI NOI

perché l'Europa riconosca la dignità, il diritto alla vita
e all'integrità ad ogni essere umano fin dal concepimento

Perché "Uno di noi"?

L'iniziativa dei cittadini europei denominata "Uno di noi" intende chiedere alla Commissione europea, cioè al "governo" della Ue, che il riconoscimento del bambino concepito e non ancora nato sia sancito da un esplicito atto legislativo con ricadute positive sulla ricerca scientifica, la sanità e la cooperazione allo sviluppo. Questi sono i temi che incrociano la vita umana prenatale e su cui la Commissione europea ha competenza. Ed a proposito di questi temi la Commissione è invitata ad introdurre un divieto al finanziamento di attività che implicano la distruzione di embrioni umani. "Uno di noi" è promossa da un Comitato composto dalle principali associazioni pro-life d'Europa, fra cui anche il Movimento per la vita che rappresenta l'Italia.

Quali obiettivi si propone?

L'embrione umano merita il rispetto della sua dignità e integrità. Lo afferma una recente sentenza della Corte europea di Giustizia dove definisce l'embrione umano come l'inizio dello sviluppo dell'essere umano. Ciò l'embrione, fin dal momento del concepimento, è titolare di tutti i diritti che spettano all'adulto. A cominciare da quello alla vita. Ogni essere umano, anche prima della nascita è una "persona". Definizione sulla quale le Istituzioni europee hanno